



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 29

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.29 del registro Data 05/03/2020	Approvazione nuovo Regolamento per i controlli interni.
--	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **cinque** del mese di **marzo** alle ore 19:36 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura		X	CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio	X		LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero		X	CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo		X	DI NARO	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						15	9

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, il **Sindaco Alba** e l'Assessore **G. Caramazza**.

Risultano essere:

Presenti 16: Maglio, Mossuto, Castronovo C, Fanara, Caramazza S, Chiapparo, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Costa, Bellavia, Di Naro.

Assenti 8: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Liotta, Castronovo R., Baio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Salvatore di Naro pone in trattazione il punto n.6 dell'odg - proposta di Deliberazione "Approvazione nuovo Regolamento per i controlli interni", proposta dal segretario comunale Dott.ssa Simona Maria Nicastro, che ha il parere favorevole del Resp. P.O.1 Dott. G. Calabrese.

Il Presidente del consiglio comunale Sig S. Di Naro invita il segretario Generale ad esporre la proposta.

Il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro** espone la proposta.

Il Presidente chiede se ci sono interventi da parte dei consiglieri e poiché nessuno chiede di intervenire, pone ai voti per appello nominale la proposta ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento per i controlli interni" che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

Con voti :

Favorevoli 13: Mossuto, Castronovo C., Fanara, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Costa, Caramazza L., Lentini, Bellavia, Di Naro.

Contrari 3: Maglio, Caramazza S, Chiapparo.

Assenti 8: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Liotta, Castronovo R, Baio.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di approvare la proposta ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento dei controlli interni";

Chiede di intervenire **il consigliere Sanfratello** per chiedere il rinvio del punto n.7 all'odg: "Approvazione regolamento per il compostaggio domestico. Deliberazione di

Giunta Regionale n. 252 del 13.07.2018. Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio", poiché sono assenti in aula l'Assessore al ramo e il Responsabile della P.O.4.

Il consigliere Failla chiede al Presidente di accertarsi dell'arrivo dell'Assessore per poi eventualmente rinviare la trattazione del punto.

Il consigliere Sanfratello dice che sarebbe necessario chiamare anche il Dirigente e l'Assessore alle finanze per trattare il punto riguardante i compensi dei Revisori.

Il Presidente uditi gli interventi, pone ai voti per appello nominale la proposta di rinvio del punto avente ad oggetto "Approvazione regolamento per il compostaggio domestico. Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 13.07.2018. Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio" che ottiene il seguente esito :

Favorevoli 9: Maglio, Mossuto, Castronovo C., Fanara, Caramazza S, Chiapparo, Sanfratello, Costa, Di Naro.

Contrari 7: Failla, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Bellavia.

Assenti 8: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Liotta, Castronovo R, Baio.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di rinviare la trattazione del punto n.7 all'odg avente ad oggetto "Approvazione regolamento per il compostaggio domestico. Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 13.07.2018. Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio"

Il consigliere Caramazza L. chiede il prelievo del punto n.13 all'odg. ad oggetto "Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni urbani, visto che è presente in aula l'Assessore G. Caramazza che è il proponente.

Interviene **il consigliere Chiapparo** per dire, viste le varie richieste di prelievo da parte dei colleghi consiglieri, di avere la netta impressione che non si voglia trattare stasera il punto n.8 e chiede al Presidente di spiegare perché non si vuole trattare questo punto.

Il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di prelievo del punto n.13 fatta dal consigliere Caramazza L., che ha il seguente esito :

Favorevoli 11: Mossuto, Castronovo C., Fanara, Failla, Nobile, Cusumano, Fallea, Caramazza L., Lentini, Bellavia, Di Naro.

Contrari 5: Maglio, Caramazza S, Chiapparo, Sanfratello, Costa.

Assenti 8: Scalia, Giudice, Pirrera, Sorce, Sciara, Liotta, Castronovo R, Baio.

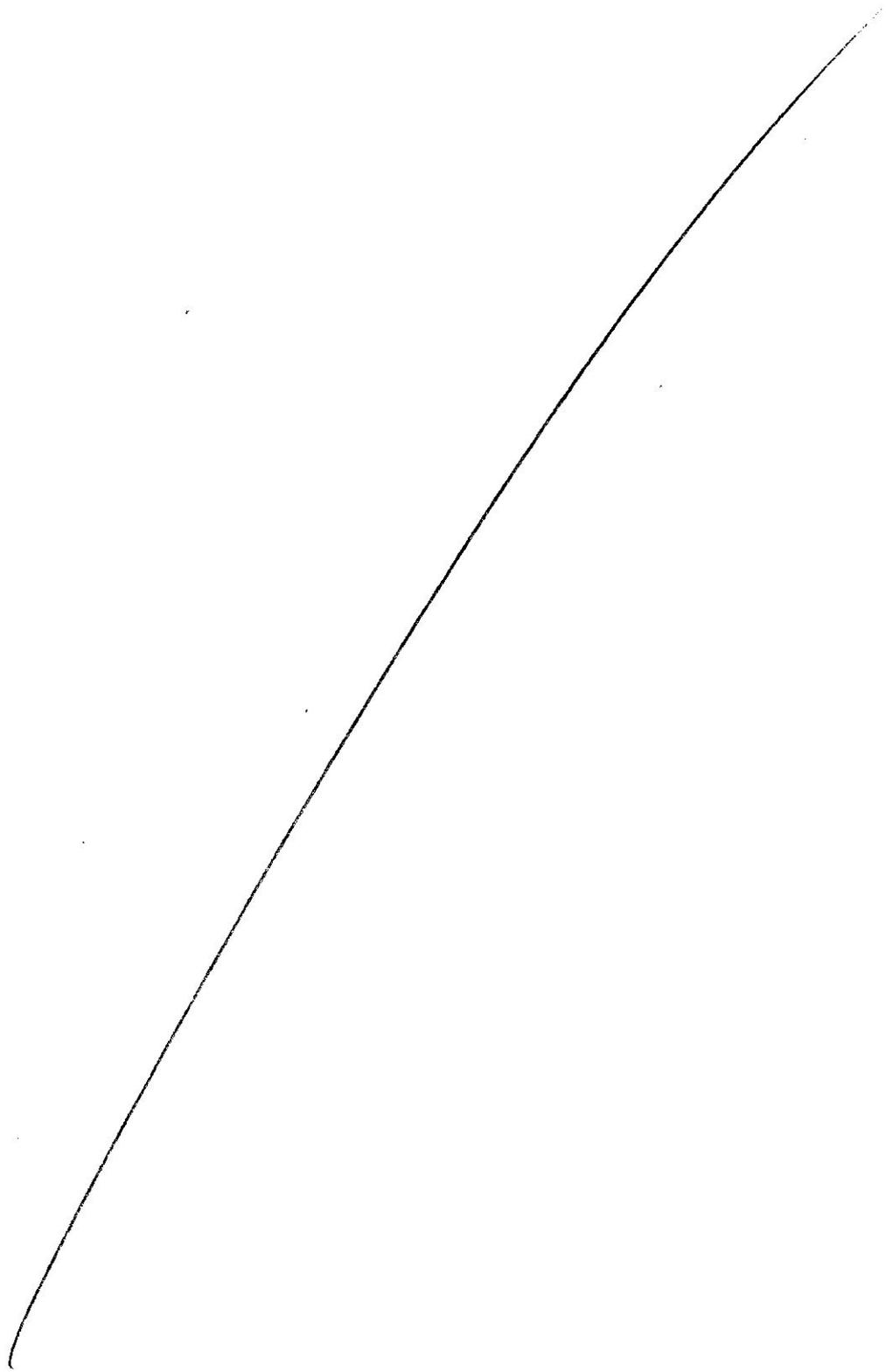
Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

di approvare il prelievo del punto n. 13 all'odg. ad oggetto "Proposta di deliberazione consiliare – Approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni urbani".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Pocerobba Rita dell'ufficio staff del Segretario Generale, con la supervisione del Segretario Generale



5

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Vito Maglio)

IL PRESIDENTE
(Di Nardo Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
15 APR. 2020 al
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

Dipartimento:

Servizio:

Inserita nella deliberazione consiliare
n.....del.....

Il Segretario generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Approvazione nuovo regolamento sui controlli interni
----------------	---

La sottoscritta Dott.ssa Simona Maria Nicastro in qualità di Segretario Comunale del Comune di Favara,

Premesso che:

- il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche all'ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla disciplina dei controlli interni;
- l'art. 3 del suddetto decreto "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ha modificato l'art. 147 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di controlli interni, e introdotto nel testo unico, gli artt. da 147 bis a quinquies, definendone il sistema generale per disciplinarne le diverse tipologie di controlli:
- Art. 147 – bis: disciplina del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Art. 147 – ter: disciplina del controllo strategico;
- Art. 147 – quater: disciplina del controllo sulle società partecipate;
- Art. 147 – quinquies: disciplina del controllo sugli equilibri finanziari;

DATO ATTO che in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012 sopracitato, che sancisce l'obbligo per gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "regolamento adottato dal consiglio", il Comune di Favara ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, ed il controllo degli equilibri finanziari, di immediata applicazione per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, adottando il suddetto regolamento con deliberazione consiliare n. 2 del 07/01/2013;

TENUTO CONTO che la suddetta normativa autorizzava i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti a posticipare temporalmente il sistema del controllo strategico, quello sulle partecipate, e quello sulla qualità dei servizi a decorrere dall'anno 2015;

CONSIDERATO, pertanto, necessario adottare specifica integrazione al regolamento suddetto per la parte che disciplina il controllo strategico, il controllo sulle partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi erogati;

PRESO ATTO che è emersa anche la necessità di apportare modifiche al Regolamento vigente al fine di renderlo più funzionale alle esigenze dell'Ente;

RITENUTO di dovere approvare il nuovo Regolamento sui controlli interni che è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e che andrà a sostituire integralmente il Regolamento vigente;

Visto l'art. 3 del D.L. n. 174/2012 che al comma 2 stabilisce che siano trasmesse al Prefetto e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti le comunicazioni circa l'avvenuta adozione dei regolamenti e l'attivazione dei sistemi di controllo interni degli Enti locali;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto lo statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Per le superiori considerazioni

PROPONE

- 1) Di approvare il nuovo regolamento comunale sui controlli interni composto da n. 29 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che andrà a sostituire integralmente il Regolamento vigente;
- 2) Trasmettere copia del presente regolamento sui controlli interni, ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione, al Prefetto e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché ai Responsabili di Area, ai Responsabili di Servizio, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione, ciascuno per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- 3) Disporre, altresì, la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune e la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente nella sottosezione di 1° livello Disposizioni Generali sottosezione di 2° livello – Atti generali.

Favara, li 18.08.2018



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Simona Maria Nicastro

Simone Nicastro

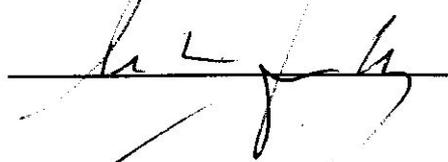
PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche e integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 19-09-2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA



in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li _____

IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARIO



Proposta di deliberazione approvata, senza/ con modifiche nella seduta consiliare del

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Comunale

.....



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

SOMMARIO

Art.	DESCRIZIONE	Pag.
	Titolo I Principi generali	4
1	Finalità e ambito di applicazione	4
2	Sistema dei Controlli Interni	4
3	Organi di controllo	5
	Titolo II I controlli di regolarità amministrativa e contabile	6
4	Il controllo preventivo di regolarità amministrativa	6
5	Il controllo successivo di regolarità amministrativa	6
6	Controllo contabile – Il parere di regolarità contabile	7
7	Controllo contabile – Il visto di regolarità contabile	7
	Titolo III Il controllo di gestione	8
8	Funzioni del controllo di gestione	8
9	Caratteristiche del controllo di gestione	9
10	Principi del controllo di gestione	9
11	Modalità del controllo di gestione	10
12	Referto del controllo di gestione	11
	Titolo IV Il controllo sugli equilibri finanziari	12
13	Controllo sugli equilibri finanziari	12
	Titolo V Controllo strategico	13
14	Strumenti della Pianificazione strategica e struttura preposta al controllo strategico	13
15	Oggetto del controllo strategico	13
16	Fasi del controllo strategico	14
17	Sistema di indicatori del Controllo strategico	14
18	Sistema di reportistica del Controllo strategico	14
	Titolo VI Controllo di qualità dei servizi erogati	15
19	Finalità e principi del controllo sulla qualità dei servizi erogati	15
20	Metodologia per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni	15

21	Metodologia per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni	16
22	Report	16
	Titolo VII	
	Controllo sulle società partecipate	16
23	Controllo sulle società partecipate ed enti controllati	16
24	Procedure e metodologie del Contratto sulle società partecipate non quotate organismi – partecipati	17
	Titolo VIII	19
	Attività di Valutazione	
		19
25	Il sistema di valutazione permanente delle risorse umane.	
	Titolo IX	
	Norme Finali	20
26	Norme di dettaglio e raccordo tra le diverse forme di controllo	20
27	Normativa in materia di prevenzione della corruzione	20
28	Comunicazioni	21
29	Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità	21

Titolo I
Principi generali

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione.

1. Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, il funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Favara, secondo quanto stabilito dall'art. 147 e seguenti del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
2. Le norme statali applicabili si intendono qui richiamate anche nelle loro successive modifiche ed integrazioni.
3. Fanno parte della disciplina generale dei controlli interni anche il regolamento di contabilità dell'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04/04/2017, nonché il regolamento sugli uffici e sui servizi e ss.mm.ii. adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 13.03.2012.

Art. 2

Sistema dei Controlli Interni

1. Il sistema dei controlli interni è strutturato nelle seguenti tipologie di controllo:
 - a) **controllo di regolarità amministrativa:** finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) **controllo contabile:** finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto attestante la copertura finanziaria e del parere di regolarità contabile;
 - c) **controllo di gestione:** finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;
 - d) **controllo sugli equilibri finanziari:** finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

- e) **controllo strategico**: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
 - f) **controllo sulla qualità dei servizi erogati**: finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
 - g) **controllo sulle società partecipate**: finalizzato ad estendere il controllo agli enti partecipati dal comune;
2. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata anche mediante l'utilizzo di un sistema informativo informatico.

Art. 3

Organi di controllo

1. Sono soggetti del Controllo Interno:
- a) il Segretario comunale;
 - b) il Responsabile del servizio finanziario;
 - c) i Responsabili di Area.;
 - d) i Responsabili dei Servizi;
 - e) il Servizio Controllo di Gestione;
 - f) l'Organo di revisione economico-finanziaria;
 - g) l'Organismo indipendente di valutazione.
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.
3. Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo e funzioni gestionali, ai soggetti di cui al comma 1 è garantita la necessaria autonomia ed indipendenza.



Titolo II

I controlli di regolarità amministrativa e contabile

Art. 4

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa.

1. La regolarità amministrativa è assicurata, nella fase di formazione del provvedimento, dal Responsabile di Area competente, attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Al Segretario comunale spetta il controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000.

Art. 5

Il controllo successivo di regolarità amministrativa.

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del Segretario comunale, da apposita struttura organizzativa all'uopo individuata dallo stesso.
2. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.
3. Le determinazioni da sottoporre a controllo successivo sono individuate, dalla predetta struttura organizzativa, ogni quadrimestre a campione, in misura non inferiore al 10 per cento per ciascuna Area.
4. Il Segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.
5. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:
 - rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
 - correttezza e regolarità delle procedure;
 - correttezza formale nella redazione dell'atto.
6. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.
7. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario comunale con apposito referto quadrimestrale ai Responsabili di Area, al Collegio dei Revisori dei Conti,

all'Organismo Indipendente di valutazione e al Consiglio comunale per il tramite del Presidente.

8. Nel caso di riscontrate irregolarità, il Segretario comunale, sentito preventivamente il Responsabile di Area o responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle direttive cui gli uffici sono tenuti a conformarsi.

Art. 6

Controllo contabile - Il parere di regolarità contabile

1. Qualsiasi proposta di deliberazione che comporta, nell'anno in corso ed in quelli successivi, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, è sottoposta al parere di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario.
2. Il parere di regolarità contabile deve in particolare tenere in considerazione le conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali nonché il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.
3. In caso di parere di regolarità contabile non favorevole deve essere indicata una idonea motivazione. Se la Giunta o il Consiglio deliberano in presenza di un parere di regolarità contabile con esito negativo devono indicare nella deliberazione i motivi della scelta della quale assumono tutta la responsabilità.
4. L'Organo di revisione economico-finanziaria, istituito ai sensi dell'articolo 234 del TUEL, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, riferendo immediatamente al Consiglio Comunale le gravi irregolarità di gestione eventualmente rilevate dandone contestuale comunicazione all'Ufficio di Controllo Interno.

Art. 7

Controllo contabile - Il visto di regolarità contabile.

1. Su ogni provvedimento comportante impegno di spesa è apposto, dal Responsabile del servizio finanziario, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

2. La copertura finanziaria è attestata con riferimento ai corrispondenti stanziamenti di bilancio, per la competenza dell'anno, e del bilancio pluriennale per le spese in tutto o in parte a carico di esercizi successivi e garantisce l'effettiva disponibilità sul competente stanziamento.
3. Per le spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione l'attestazione di copertura finanziaria è resa nei limiti del correlato accertamento di entrata.
4. Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è preordinato a verificare l'effettiva disponibilità delle risorse impegnate ed il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.
5. Nelle proposte di deliberazioni che comportano impegno di spesa, la copertura finanziaria è attestata dal Responsabile del servizio finanziario in sede di parere di regolarità contabile ai sensi del precedente articolo.

Titolo III

Il controllo di gestione

Art. 8

Funzioni del controllo di gestione

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il comune applica il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
2. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Art. 9

Caratteristiche del controllo di gestione

Il controllo di gestione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) **Globalità:** deve comprendere l'intera attività organizzativa dell'ente;
- b) **Periodicità:** l'attività di controllo, inteso come processo continuativo di rilevazione dei dati, deve consentire, almeno con periodicità bimestrale, l'analisi dei dati raccolti;
- c) **Tempestività:** le informazioni rilevate sull'andamento gestionale dei servizi, in quanto rivolte alla valutazione ed alla individuazione delle scelte gestionali dell'ente e, pertanto, finalizzate a correggere eventuali disfunzioni e/o inefficienze, devono pervenire all'Organismo Indipendente di valutazione.

Art. 10

Principi del controllo di gestione

I principi del controllo di gestione consistono:

- a) **Controllo dei costi.** Il controllo dei costi consiste nella rilevazione e nella valutazione sistematica dei costi sostenuti dall'ente in tutte le sue articolazioni, secondo i principi della contabilità finanziaria ed economica, allo scopo di determinarne la competenza, la responsabilità e la destinazione;
- b) **Efficienza Gestionale.** L'analisi dei costi rilevati è finalizzata alla valutazione del grado di convenienza e di economicità dei sistemi gestionali dei servizi. L'efficienza gestionale, pertanto, viene valutata raffrontando i costi sostenuti ai risultati conseguiti;
- c) **Efficacia Gestionale.** La verifica della efficacia gestionale viene valutata in rapporto al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- d) **Responsabilità (intesa come responsabilità attiva).** Ogni responsabile di servizio deve avere la possibilità di controllo dell'andamento dei costi in modo da poter incidere in maniera significativa sulla loro determinazione.

Art. 11

Modalità del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto con una cadenza semestrale.
2. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione, definita nell'organigramma dell'Ente, è allocata nell'Area finanziaria, che con la collaborazione degli altri Responsabili di Area, svolge attività di controllo di gestione in ossequio a quanto previsto dalla legge, dai regolamenti vigenti e tramite le altre modalità ritenute opportune, in ossequio, altresì, ai parametri, agli indicatori ed alle modalità di cui al Piano Esecutivo di Gestione dell'anno di riferimento.
3. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:
 - a) definizione degli obiettivi che avviene, all'inizio di ogni esercizio, con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e la formale consegna a ogni Responsabile di Area.
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti e dei relativi scostamenti;
 - c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi ed agli indicatori di efficienza e di efficacia all'uopo determinati in sede di Piano Esecutivo di Gestione, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
4. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
5. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione, provvede a predisporre appositi schemi di report gestionali di efficacia, dell'efficienza e della economicità che verranno trasmessi con periodicità semestrale ai Responsabili di Area/Responsabili di servizio.
6. I report sul controllo di gestione devono contenere:
 - a) gli obiettivi quali sintesi dell'efficacia ed efficienza che si intendono conseguire per ciascun programma, centro di costo o attività;

- b) i centri di costo quale ambito contabile - organizzativo da cui estrarre informazioni significative in termini di attività svolta, obiettivi da raggiungere e indicatori di efficacia, efficienza ed economicità;
 - c) analisi e informazioni sull'andamento finanziario dell'Ente e della gestione;
 - d) grado di raggiungimento degli obiettivi;
7. I Responsabili di Area/Responsabili di servizio riferiscono sui risultati dell'attività, mediante l'inoltro dei suddetti *report* alla struttura organizzativa del controllo di gestione secondo le scadenze fissate dalla stessa.
8. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali degli enti locali di cui all'art. 228, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 12

Referto del controllo di gestione.

1. Il referto semestrale del controllo di gestione è trasmesso agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, al Segretario comunale, ai Responsabili di Area, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.
2. Al termine di ciascun anno è redatto un referto unitario che fornisce le conclusioni del controllo e traccia gli interventi correttivi operati. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione, cura la trasmissione del referto annuale alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti secondo la normativa vigente.

Titolo IV
Il controllo sugli equilibri finanziari

Art. 13

Controllo sugli equilibri finanziari.

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario comunale e dei Responsabili di Area, secondo le rispettive competenze.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.
4. Il Responsabile del servizio finanziario svolge costantemente il controllo e, almeno due volte all'anno, oltre le scadenze previste dalla legge, relaziona sullo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, redigendo apposito referto da trasmettere al Sindaco, al Segretario comunale, ai Responsabili di Area, all'Organo di revisione e attestando, ove esistente, il permanere degli equilibri.
5. Qualsivoglia equilibrio o scostamento rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del decreto legislativo n. 267/2000 e secondo le disposizioni del regolamento di contabilità.
6. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari, il Responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Titolo V
Il controllo strategico

Art. 14

Strumenti della Pianificazione strategica e Struttura preposta al Controllo strategico

1. La pianificazione strategica dell'Amministrazione avviene mediante:
 - a) le Linee Programmatiche di mandato, approvate all'inizio del mandato dal Consiglio, contenenti le linee di indirizzo e le azioni strategiche che l'Amministrazione intende perseguire nei cinque anni del mandato;
 - b) Documento Unico di Programmazione approvato annualmente dal Consiglio, contenente le linee di indirizzo, e il piano degli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nell'arco di tre anni;
 - c) gli atti di indirizzo assunti dal Consiglio Comunale quali formali integrazioni delle Linee programmatiche di mandato.
2. L'attività di Controllo Strategico ai sensi dell'art. 147 ter del TUEL è affidata all'Organismo Indipendente di Valutazione, quale struttura preposta a detto controllo, che si avvale della struttura comunale cui è demandato il controllo di gestione e altresì della collaborazione di tutti i Responsabili di Area, sotto la direzione del Segretario comunale.

Art. 15

Oggetto del Controllo strategico

1. Il controllo strategico riguarda i seguenti aspetti che contraddistinguono la *performance* organizzativa dell'Ente e viene effettuato anche sulla scorta dei risultati degli altri tipi di controllo interno effettuato:
 - a) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;

- b) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- c) l'efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- d) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- e) le procedure utilizzate.

Art. 16

Fasi del Controllo strategico

1. Il processo di controllo strategico inizia in fase di programmazione con la verifica della coerenza fra gli obiettivi annuali e le linee programmatiche/azioni strategiche approvate dal Consiglio.
2. La verifica della coerenza viene realizzata annualmente e a fine mandato dalla struttura preposta al controllo strategico al fine di verificare la realizzazione di quanto previsto dagli atti di cui all'art. 14.

Art. 17

Sistema di indicatori del Controllo strategico

1. Il Consiglio comunale nel Documento Unico di programmazione, individua i criteri generali per la valutazione di impatto sul territorio e di efficacia esterna dei programmi individuati.
2. La Giunta individua gli indicatori di realizzazione delle linee programmatiche/azioni strategiche attraverso le iniziative/obiettivi che ha intenzione di sviluppare per la realizzazione delle strategie stesse; può, altresì, individuare indicatori di impatto sul territorio della realizzazione delle linee programmatiche/strategiche.

Art. 18

Sistema di reportistica del Controllo strategico

1. I Responsabili di Area, su richiesta dell'Organismo indipendente di valutazione, predispongono rapporti annuali e/o infrannuali, anche coincidenti con le verifiche di

attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati in relazione agli aspetti definiti dall'art. 15 del presente regolamento.

2. Detti rapporti vengono utilizzati dall'OIV per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Titolo IV

Controllo sulla qualità dei servizi erogati

Art. 19

Finalità e principi del controllo sulla qualità dei servizi erogati

1. L'Amministrazione svolge il controllo sulla qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti dell'ente. La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale dei Responsabili di Area quali responsabili delle strutture che erogano servizi e degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Art. 20

Metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni

1. L'Amministrazione può utilizzare per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni sia metodologie indirette quali l'analisi dei reclami pervenuti e delle segnalazioni, che dirette attraverso la rilevazione, con appositi questionari, del grado di soddisfazione dei servizi erogati.
2. I Responsabili di Area devono somministrare al pubblico, almeno una volta all'anno, il questionario allegato al "Regolamento sulla valutazione della *Performance*" e

relazionare all'uopo al Sindaco, al Segretario comunale, alla struttura preposta al controllo di gestione e all'Organismo Indipendente di valutazione.

Art. 21

Metodologie per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni

1. L'amministrazione può ricorrere per la misurazione della soddisfazione degli utenti interni all'utilizzo di metodologie, anche in forma telematica, dirette al personale interno destinatario del servizio fornito da un altro ufficio.
2. L'analisi è impostata prendendo in considerazione molteplici fattori, tra i quali la puntualità, la completezza, l'attendibilità, la comprensibilità, la tempestività.
3. Le definizioni operative dei fattori ritenuti essenziali sono le seguenti:
 - a) per la puntualità si intende l'erogazione del servizio nei tempi previsti;
 - b) per la completezza si intende la presenza di ogni elemento considerato necessario;
 - c) per l'attendibilità si intende la credibilità percepita dall'utente interno;
 - d) per la comprensibilità si intende la facilità di utilizzo e di interpretazione;
 - e) per la tempestività si intende la capacità di risposta alle sollecitazioni dell'utente interno.
4. Il controllo sulla qualità dei servizi erogati, mediante la misurazione della soddisfazione degli utenti interni, è effettuato dai Responsabili di Area, per il personale assegnato ai servizi di propria competenza, che provvede alla somministrazione dei questionari.

Art. 22

Report

3. I Responsabili di Area, predispongono ciascuno per i servizi di competenza, il rapporto annuale di controllo di qualità dei servizi erogati entro il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto in fase di valutazione della *performance*.

Titolo VII

Controllo sulle società partecipate

Art. 23

Controllo sulle società partecipate ed enti controllati

1. Il controllo sugli organismi partecipati è finalizzato alla verifica periodica con cadenza annuale:
 - a) del rispetto delle disposizioni e condizioni contenute nel D.lgs. 100/2017 modificativo del D.lgs.175/2016, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
 - b) del perseguimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente dall'Amministrazione secondo parametri qualitativi e quantitativi, a cui deve tendere la società partecipata;
 - c) degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati al fine di individuare azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico- finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
2. Il controllo sulle società partecipate è esercitato dal Responsabile dell'Area Finanziaria in cui è allocato il servizio "Controllo di gestione e partecipate".
3. All'attività di controllo concorrono tutti i Responsabili di Area che, per ragioni di competenze istituzionali, si rapportano con le società partecipate: questi sono tenuti a relazionare al Responsabile del controllo su tutte le informazioni richieste dallo stesso.
4. Il Responsabile del controllo sugli organismi partecipati organizza un sistema informativo finalizzato a monitorare e rilevare, anche a mezzo di indicatori appositamente elaborati:
 - a) I rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente proprietario e la partecipata;
 - b) La situazione contabile, gestionale e organizzativa della partecipata;
 - c) L'attuazione delle norme in materia di gestione del personale;
 - d) I contratti di servizio;
 - e) La qualità dei servizi affidati;

- f) Il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- g) Il rispetto degli equilibri finanziari;
- h) L'efficacia, l'efficienza, l'economicità della partecipazione dell'Ente;
- i) Il grado medio percentuale di realizzazione degli obiettivi affidati.

Art. 24

Procedure e metodologie del Contratto sulle società partecipate non quotate organismi partecipati

1. L'amministrazione con proprio atto, prima dell'approvazione del bilancio di previsione annuale, definisce specifici indirizzi agli enti partecipati tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica e delle differenti forme di controllo applicabili alle diverse tipologie di società/ enti partecipati, relativamente a:
 - obiettivi gestionali del servizio svolto secondo parametri qualitativi e quantitativi;
 - rispetto delle norme di finanza pubblica;
 - rispetto dei limiti di spesa del personale e delle norme che disciplinano le procedure di assunzione;
 - rispetto della normativa del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
2. L'unità organizzativa preposta al controllo acquisisce gli atti, i dati e le informazioni necessarie tramite gli organi e gli uffici degli enti partecipati e verifica il rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione, nonché l'andamento della gestione economico-finanziaria degli enti partecipati.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, ciascun ente partecipato dovrà trasmettere all'unità organizzativa preposta al controllo una relazione contenente le informazioni necessarie per la verifica del corretto adempimento degli obblighi disciplinati dai rispettivi contratti di servizio, del rispetto degli standard di qualità, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per la verifica dell'andamento della gestione economico-finanziaria, del rispetto degli equilibri finanziari, nonché la rappresentazione analitica delle posizioni debitorie e creditorie esistenti nei confronti dell'Amministrazione al 31 dicembre dell'ultimo anno trascorso.

4. L'unità organizzativa preposta al controllo verifica entro i successivi quaranta giorni, sulla base della relazione e degli altri documenti acquisiti, il corretto adempimento di quanto indicato nel precedente comma.
5. Il responsabile del controllo in questione dovrà relazionare all'organo di amministrazione attiva e al Segretario comunale, entro il 30 giugno di ciascun anno, su eventuali inadempienze degli enti partecipati nel fornire i dati richiesti al precedente comma 3 proponendo eventuali azioni da intraprendere al fine di correggere tale comportamento.
6. L'organo di indirizzo politico competente per legge, sulla scorta del report sopra citato, effettua annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo sugli elementi sopra esposti e sui piani di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione degli organismi partecipati.
7. I risultati complessivi della gestione dell'Ente locale delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Titolo VIII

Attività di valutazione

Art. 25

Il sistema di valutazione permanente delle risorse umane.

1. I Responsabili di Area, i responsabili di servizio ed i responsabili degli uffici sono responsabili, ciascuno nei limiti dei compiti e degli obiettivi assegnati, dei risultati conseguiti dalle corrispondenti strutture organizzative.
 2. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della conoscenza dell'attività del valutato.
 3. L'attribuzione della retribuzione di risultato dei Responsabili di Area e dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi è strettamente correlata all'effettivo raggiungimento dei risultati conseguiti, in conformità agli
- 

obiettivi di efficacia e di efficienza predeterminati, unitamente ai parametri per la loro misurazione. Spetta a ciascun Responsabile valutare i dipendenti assegnati ai servizi di competenza.

5. La struttura organizzativa cui è demandato il compito di valutazione dei responsabili di Settore, cui sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107 commi 2 e 3 del T.U. 18.08.2000, n. 267, viene denominata «Organismo indipendente di valutazione».
6. La valutazione della *performance* individuale e l'attribuzione dei premi al Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del CCNL dei Segretari comunali, è effettuata dal Sindaco.

Titolo IX

Norme Finali

Art. 26

Norme di dettaglio e raccordo tra le diverse forme di controllo

1. Tutti i soggetti deputati al controllo, di cui al presente regolamento, possono adottare piani auditing per disciplinare le tecniche di acquisizione delle informazioni ed il reperimento dei dati, nonché aspetti di dettaglio per lo svolgimento dei controlli anche al fine di evitare un aggravamento del procedimento.

Art. 27

Normativa in materia di prevenzione della corruzione

1. I soggetti che, in sede di verifica e controllo di cui al presente regolamento, vengono a conoscenza di reati, di attività corruttiva o dell'esistenza di danni erariali provvederanno ad effettuare tempestiva denuncia alle autorità preposte dandone comunicazione al Segretario comunale ed agli organi dell'Ente. A tal fine si applicano le disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190.



Art. 28

Comunicazioni

1. Copia del presente regolamento, ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Art. 29

Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità

1. Il presente regolamento entrerà in vigore ai sensi delle disposizioni statutarie e di legge dalla data di esecutività della delibera di approvazione e da tale data andrà a sostituire in toto il precedente regolamento sul sistema dei controlli interni.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente regolamento viene pubblicato sul sito web del comune e sul portale Amministrazione trasparente.



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)
C.F. 80004120848 - P. I.V.A.01855140842
Tel: 0922 448111 - fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

COMMISSIONE CONSILIARE

" AFFARI GENERALI:

Rapporti Istituzionali, attuazione e revisione dello Statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti. "

Verbale n. 71 del 01/10/2019

Il giorno 01 del mese di Ottobre dell' anno 2019 alle ore 19:00 nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Pirrera Calogero, con protocollo n.43020 della I[^] Commissione Consiliare " AFFARI GENERALI: Rapporti Istituzionali, Attuazione e Revisione dello Statuto, Affari Generali, Legali e Contenziosi, Polizia Amministrativa e Municipale, Decentramento Amministrativo, Regolamenti."

Sono presenti i Signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Pirrera Calogero	P		19:00	19:35
Vice Presidente	Bellavia Giuseppe		A		
Componente	Failla Selenia	P		19:00	19:35
Componente	Caramazza Leonardo		A		
Componente	Mossuto Laura	P		19:00	19:35
Componente	Castronovo Calogero	P		19:00	19:35
Componente	Castronovo Rossana	P		19:00	19:35

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Regolamento Castello Chiaramonte
3. Regolamento controlli interni;
4. Contenziosi;
5. Personale Polizia Municipale
6. Varie ed eventuali.

Il Presidente Pirrera Calogero constatato il numero legale per la validità

della seduta (5 su 7) dichiara la seduta

Aperta

Pertanto

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) Approvazione Verbali sedute precedenti

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione , dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno :

2. Controlli interni

Dichiara aperta la discussione:

La commissione passa ad esaminare l'art. 20;procede alla lettura degli art. del Regolamento sul controllo interno . Si apre la discussione sulle modifiche da approvare .

~~Il consigliere M. ...~~ riservano di esprimere parere in consiglio comunale , la consigliere M. ... si riserva allo stesso modo con eventuali

~~Il consigliere M. ...~~ Falla e Castronovo C. esprimono parere

COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

C.F. 80004120848 - P. I.V.A.018551408420**Tel 0922 448111 - fax 092231664****www.comune.favara.ag.it****COMMISSIONE CONSILIARE****"Garanzie Statutarie"****Verbale seduta n.36 del 01/10/2019**

Il giorno 01 del mese di Ottobre dell'anno 2019 alle ore 18:30; si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour; a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Castronovo Calogero con prot. N.42777; inviata per mezzo/ messo notificatore , si è riunita la commissione consiliare "Garanzie Statutarie". Con la presenza dei Signori:

Carica	Nome Cognome	Presenti	Assenti	Entra ore	Esce ore
Presidente	Castronovo Calogero	P		18:30	19:20
Vice Presidente	Caramazza Sergio	P		18:30	19:20
Componente	Maglio Vito	P		18:30	19:20
Componente	Nobile Giuseppe	P		18:40	19:20
Componente	Liotta Massimo		A		
Componente	Giudice Salvatore		A		
Componente	Chiapparò Mariafilì	P		18:30	19:20

Con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Integrazione Regolamento Comunale;
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente Castronovo Calogero constatato il numero legale per la validità della seduta (5su7) dichiara la seduta :

Aperta

Pertanto

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il terzo punto all'ordine del giorno

3)Varie ed eventuali (Proposta Nuovo Regolamento sui controlli Interni dalla segreteria;)

Dichiara aperta la discussione:

Il Presidente apre la seduta , si continua con la proposta approvazione nuovo regolamento sui controlli interni , si procede con la lettura degli articoli dello stesso regolamento . Articoli 21,22, Titolo VII controllo sulle società partecipate , Art. 23, 24 Titolo VIII Art. 25, Titolo IX Norme Finali Art. 26,27 28, 29. Interviene il consigliere ~~Sergio Caramazza~~ , il quale dichiara di volere utilizzare l'occasione del voto sulla regolamentazione del controllo strategico e sulle partecipate per manifestare ancora una volta la propria sfiducia verso questa amministrazione : in tema di partecipate ,ad esempio , si ricordi il caso delle nomine di parenti amici . La sfiducia verso questa amministrazione dice Caramazza , è tale che anche col migliore dei regolamenti è molto difficile pensare ad un utilizzo positivo volto al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini . Per tale motivo , esclusivamente politico , ~~il voto sarà negativo e il parere sfavorevole~~ . ~~Maglio e Chiapparo si associano alle~~ motivazioni di ~~Caramazza~~ ~~Castro~~ ~~Novo~~ ~~Calogero~~ e ~~Nobile~~ danno parere favorevole. La seduta si chiude alle ore 19:20.